

Relazione annuale
a cura del Centro di Competenza
per la promozione dell'integrazione di alunni ed alunne con background migratorio

A conclusione del primo anno di attuazione della *Delibera della Giunta Provinciale nr 1482, 07/05/2007*, il Centro di Competenza presenta una relazione sulle attività svolte nell'anno scolastico 2007 - 2008.

Per facilitare la sintesi delle attività e presentare un quadro esaustivo dei progetti e del percorso attuativo si predispose un rapporto annuale seguendo i punti predefiniti dalla delibera provinciale:

1. armonizzazione delle linee di indirizzo pedagogiche e metodologico-didattiche

Il Centro di competenza ha elaborato assieme ai coordinatori ed alle coordinatrici dei Centri Linguistici il "documento programmatico per l'attuazione della delibera provinciale" che è stato discusso ed approvato dal Comitato ristretto dei tre Consigli Direttivi degli Istituti Pedagogici e dai tre assessori competenti.

I punti qualificanti del documento programmatico si riferiscono ad una serie di aspetti pedagogico-didattici, ma anche progettuali ed organizzativi che costituiscono una premessa per l'innovazione e lo sviluppo delle pratiche scolastiche rivolte all'integrazione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze con background migratorio.

L'intento del documento è quello di sviluppare in tutte le scuole, attraverso il potenziamento del plurilinguismo, l'attivazione di laboratori di italiano e di tedesco L2 e la progettazione di attività interculturali. Un progressivo sviluppo della progettazione educativa delle scuole, l'attivazione di reti, anche interlinguistiche, pongono le basi per la disseminazione di buone pratiche di integrazione e danno impulso all'innovazione didattica ed organizzativa. Gli obiettivi di apprendimento che vengono indicati si riferiscono alle competenze linguistiche, ma anche all'acquisizione di competenze interculturali.

Il percorso di accoglienza e di inserimento scolastico degli alunni stranieri avviene attraverso un rilevamento del livello di conoscenza della lingua usata per l'insegnamento e dei bisogni di apprendimento, la predisposizione di un progetto di individualizzazione del percorso scolastico, l'attivazione di Laboratori linguistici modulari e la coprogettazione educativa fra le scuole e i Centri linguistici.

Le risorse professionali che vengono messe a disposizione dai Centri linguistici provinciali per rispondere ai bisogni di apprendimento dei migranti sono i facilitatori linguistici nei laboratori e i mediatori interculturali nelle attività di accoglienza e di educazione interculturale.

Un altro documento elaborato dal Centro di competenza è stato diffuso a maggio 2008 e riguarda i: "Criteri per l'assegnazione delle risorse per l'incentivazione linguistica e l'integrazione degli alunni migranti" che indica le priorità per l'assegnazione delle risorse e propone ai dirigenti scolastici una progettazione modulare in rete di scuole italiane e tedesche. Il documento indica le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di progettazione e intende, da un lato, valorizzare le esperienze e le pratiche didattiche delle scuole, dall'altro sostenere il lavoro di rete, ma anche attivare corsi estivi di recupero linguistico e corsi di mantenimento delle lingue d'origine dei migranti.

2. Centro di Competenza - Centri linguistici

a) Il Centro di competenza

Il centro di competenza ha iniziato il lavoro di elaborazione dei documenti e di organizzazione dei Centri linguistici da settembre 2007.

La composizione del Centro di competenza prevede la presenza di :

- Ferdinand Patscheider (coordinatore)
- Inge Niederfriniger
- Irene Costa (scuola ladina)
- Marco Ferretti (scuola italiana)

Dal mese di giugno 2008 si aggiunge il contributo del prof. Friedrich Hofer per il 50% dell'orario settimanale. Per la Formazione Professionale è previsto una rappresentanza nel Centro di Competenza, ancora da designare.

b) I centri Linguistici

I Centri linguistici provinciali sono stati attivati da settembre 2007 ed hanno avuto il seguente organigramma. La mancata disponibilità di sedi adeguate e di attrezzature d'ufficio hanno causato non pochi disagi. Il Centro Linguistico della Bassa Atesina ha potuto contare su una propria sede soltanto a partire dal mese di aprile 2008!

Luogo	Coordinatore	Ufficio
Silandro	Waltraud Plagg	Realgymnasium Schlanders, Franziskusstraße 6, Schlanders
Merano	Christine Tonsern	Päd. Beratungszentrum, Palais Esplanade am Sandplatz Meran
Bolzano	Manuela Caser	SSP Europa - Pestalozzi Schule, Europaallee 5, Bozen
Egna	Irmgard Anrather	Kleines Landhaus, Franz-Bonatti-Platz 2/3, Neumarkt
Bressanone	Maria Gall	Päd. Beratungszentrum Milland, Vintlerstraße 34, Brixen
Brunico	Sabine Kurz	GSD Bruneck, Galileo-Galilei-Straße 5, Bruneck
Ladinia	Irene Costa	Bindergasse 29, Bozen (contatto presso l'Intendenza ladina)

Dal 18 febbraio 2008 si sono aggiunti a questo gruppo di coordinatrici, Maria Concetta Capilupi (Scuola secondaria II grado) e Friedrich Hofer (Istituti comprensivi) in qualità di coordinatori di progetto nella misura del 50% del loro orario di servizio.

Le coordinatrici / i coordinatori hanno svolto tutti i compiti a loro assegnati nella delibera della GP, ed hanno inoltre approfondito i temi che di seguito elenchiamo:

Bolzano	Incontri periodici con i coordinatori delle scuole Collaborazione con le scuole d'infanzia Rete scuole superiori / lingua dello studio
Merano	Incontri periodici con docenti di lingua Consulenza ai genitori Corso per alunni, corso per genitori
Bassa Atesina	Scambio esperienze e materiali Collaborazione con le scuole d'infanzia Aggiornamento personale docente
Bressanone	Reti con altre istituzioni Corso genitori / corso alfabetizzazione Aggiornamento per coordinatori del distretto
Brunico	Lavoro in rete Simulazioni didattiche per docenti Aggiornamento per docenti – materiali didattici
Silandro	Lavoro con genitori Corsi di lingua per alunni e genitori Reti con altre istituzioni

- Da settembre 2008 i coordinatori dei Centri sono i seguenti:

Luogo	Coordinatore	Ufficio
Silandro	Waltraud Plagg	Realgymn. Schlanders, via S. Francesco, 6 Silandro
Merano	Verena Mitterer	PBZ Palais Esplanade p.zza della Rena, Merano
Bolzano	Maria Concetta Capilupi 50% (superiori e FP lingua ital.) Fritz Hofer 50% (Ist. Comp. BZ) Marcella Perisutti (scuola ted.)	Pädagogisches Institut Amba-Alagi-Str. 10 Bozen
Egna	Luisella Marchetto 75%	Kleines Landhaus p.zza F.-Bonatti, 2/3 Egna
Bressanone	Maria Gall Maria Concetta Capilupi 50% (scuole lingua italiana)	PBZ Milland Casa Jakob-Steiner Via Vintola, 34 Bressanone
Brunico	Sabine Kurz	GSD Bruneck via Galilei, 5 Brunico
Ladinia	Persona di riferimento c/o Intendenza ladina: Irene Costa, via Bottai, 29 Bolzano	
Interkulturelle Mediation	Ljubica Rapo	0471 417219, ljubica.rapo@schule.suedtirol.it Deutsches PI, Amba Alagi Str. 10 39100 Bozen

3. Iniziative di incentivazione linguistica

3.1 L'offerta delle iniziative operative

Nell'anno scolastico 2007/08, il Centro di Competenza ha assegnato le risorse a disposizione – risorse economiche corrispondenti a 23 cattedre – alle scuole autonome. Le scuole hanno utilizzato le risorse assegnate per l'incentivazione linguistica di gruppi di alunne/i o anche di singole/i alunne/i. Le scuole sono state assistite dalle coordinatrici/dai coordinatori dei Centri linguistici nelle fasi della programmazione, dell'attuazione e della valutazione delle iniziative di incentivazione linguistica. I Centri Linguistici hanno dato grande valore alle iniziative – corsi di lingua e progetti interculturali - in rete di scuole, in modo particolare tra scuole di diverso gruppo linguistico.

Nell'anno scolastico 2008/09 è stato possibile dare maggiore peso a questo nostro proposito, in quanto i Centri Linguistici disponevano fin dal mese di settembre 2008 di propri docenti di lingua. Alcune coordinatrici hanno tenuto in prima persona corsi di lingua per bambini ed adolescenti con background migratorio, come anche corsi rivolti a genitori e corsi di alfabetizzazione.

3.2 Descrizione dei corsi

L'obiettivo primario è quello di sviluppare iniziative mirate di incentivazione linguistica, partendo dalle situazioni di partenza dei singoli destinatari dell'incentivazione. Le singole iniziative vengono inserite nel Piano educativo individuale che è alla base della valutazione. I corsi di lingua hanno luogo prevalentemente in orario curricolare, possono essere proposti anche in orario extra curricolare.

Ove possibile i corsi sono organizzati da reti di scuole per i seguenti livelli: principianti, progrediti, lingua di studio. Nell'anno scolastico 2007/08 sono nate – accanto ad alcune reti già esistenti da tempo – le prime reti per mediazione dei Centri Linguistici. Si tratta ora di potenziare e consolidare queste nuove reti che in parte coinvolgono scuole dei due gruppi linguistici.

3.3 Mediazione Interculturale

Mediatrici/mediatori interculturali vengono utilizzati prevalentemente nella prima fase di inserimento scolastico di neoiscritte/i con background migratorio. Assumono una funzione di ponte tra appartenenti a diverse culture, oltre ad affiancare alunne/i, i loro genitori ed il personale docente coinvolto.

La tabella sottostante elenca le ore di mediazione interculturale assegnate nell'anno scolastico 2007/08:

Den Schulen zugewiesene IKM Stunden, Schuljahr 2007/08		
1. Semester:	968 h	
2. Semester:	1396 h	
	1. Semester	2. Semester
KIGA:	70	221
GS & MS:	750	1054
OS:	82	8
BS:		50
Erstsprachkurse:	66	63

Sprachen:	ca. %
Albanisch	33,00
BKS	24,90
Urdu	22,80
Arabisch	7,80
Panjabi	1,90
Kurdisch	1,80
Bangla	1,80
Hindi	1,50
Chinesisch	1,40
Russisch	1,40
Ungarisch	0,90
Portugiesisch	0,30
Spanisch	0,20
Wolof	0,10

Solo una piccola parte di queste ore è stata assegnata alle scuole con lingua di insegnamento italiana. Nell' a.s. 2007/08 la scuola italiana ha attinto per la maggioranza delle ore di mediazione

interculturale – come negli anni precedenti – all’Ufficio finanziamento scolastico dell’Intendenza italiana. Dal mese di settembre 2008 il Centro di Competenza copre il servizio di Mediazione interculturale anche per le scuole in lingua italiana di ogni ordine e grado, compresa la FP. Gli aspetti amministrativi e di rapporto di lavoro del servizio di mediazione interculturale hanno creato non pochi problemi ai Centri Linguistici ed all’amministrazione dell’IP tedesco. E’ necessario trovare in tempi stretti una soluzione positiva per questo servizio essenziale.

3.4 Corsi di consolidamento della prima lingua

La delibera della GP sottolinea il grande valore della lingua di provenienza in relazione allo sviluppo cognitivo ed emozionale di bambini ed alunni ed auspica che corsi della prima lingua contribuiscano al consolidamento delle lingue stesse.

Nell’anno 2007/08 sono stati organizzati i seguenti corsi di prima lingua in orario extracurricolare:
arabo – Val Venosta

serbo-croato – Brunico

albanese – Lana, Merano e Brunico

Alcuni Istituti Comprensivi (scuola in lingua tedesca) hanno offerto corsi di prima lingua come materie opzionali obbligatorie o facoltative.

3.5 Elenco di alcuni progetti nell’a.s. 2007/08:

Deutschsprachige Schule	Projekt	Scuola in lingua italiana	progetto
Netzwerk Lana	Sprachkurse (dt. und it.), Erstsprachkurse, Interkulturelle Bildung	Rete RISAA – scuole superiori	Laboratori linguistici
SSP Bozen Europa	Sprachkurse, Erstsprachkurse, interkulturelle Projekte	Istituto Pluricomprendivo Brunico	Alfabetizzazione in L1 Alfabetizzazione in L2 Corso in albanese
Netzwerk Oberschulen Meran	Schulübergreifende Sprachkurse auf verschiedenen Niveaus	Istituto Comprensivo Bolzano IV	Laboratori linguistici
Netzwerk Sterzing	Schulübergreifende Nachmittagskurse	Istituto Comprensivo Laives 1	Potenziamento e sviluppo di alcuni progetti di recupero delle abilità

3.6 Corsi estivi

Il raggiungimento dell’integrazione scolastica di bambini e giovani con background migratorio passa anche attraverso la promozione di attività linguistiche e interculturali attraverso iniziative extrascolastiche e attività estive. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso i corsi di lingua2 estivi sono i seguenti:

- per alunni di recente inserimento nel mondo della scuola sudtirolese, rinfrescare e potenziare le competenze linguistiche ancora poco consolidate
- per gli alunni neo arrivati, rendere il primo impatto con la nuova lingua il meno traumatico possibile ed agevolare l’imminente inserimento scolastico.

Nel complesso i corsi di lingua dell’estate passata sono stati accolti bene, anche se a livello organizzativo non tutto ha funzionato a dovere. Di seguito forniamo alcuni dati sui corsi che dal 25 agosto al 5 settembre sono stati attivati un po’ in tutta la provincia di Bolzano:

Corsi di lingua e corsisti

Complessivamente si sono tenuti 87 corsi di lingua così ripartiti:

L2-Italiano: 27 corsi con 232 corsisti

L2-Tedesco: 60 corsi con 566 corsisti

Media di frequentanti per ogni corso di lingua: 9,2 bambini e giovani con background migratorio.

Durata oraria dei corsi

82 corsi di 20 ore di lezione

04 corsi di 10 ore di lezione

01 corso di 30 ore di lezione

Distribuzione dei corsisti sui vari gradi di scuola

Lingua del corso	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola media inferiore	Scuola media superiore e Formazione professionale	Totale
Deutsch L2	8,7%	56,7%	27,0%	7,6%	100%
Italiano L2	0,6%	42,2%	20,8%	36,4%	100%

Lingua madre dei corsisti

Ital-L2: il 60% dei corsisti si distribuiscono in parti molto simili tra le lingue urdu, albanese, arabo und hindi.

De-L2: il 70% si distribuisce tra albanese (32%), urdu (19%), serbo-croato (9%) e arabo (8%).

Docenti – costi

I corsi sono stati tenuti da personale docente altamente qualificato e selezionato da liste compilate a cura del Centro di Competenza, sulla base di curricula vitae inviati dagli interessati.

Complessivamente sono stati spesi € 56.500 in retribuzioni per i docenti.

4. scuola ladina

Secondo la delibera n.1482 del 7 maggio 2007 sono state assegnate alla scuola ladina 2 cattedre. A inizio anno scolastico 2007/08 e nell'estate 2008 il Servizio consulenza e integrazione dell'Intendenza scolastica ladina, che coordina i provvedimenti, ha provveduto a rilevare il fabbisogno di risorse per la promozione linguistica da parte delle singole scuole delle località ladine. In base al fabbisogno dichiarato sono stati assegnati a pioggia dei pacchetti ore per la promozione ed il potenziamento della lingua ladina, italiana, tedesca. Un obiettivo a lungo termine resta la promozione di una progettazione modulare in rete di scuole attigue.

A causa di problemi tecnico-contabili di accesso alle risorse del comune capitolo di spesa, non è stato possibile assegnare un pacchetto ore alla scuola dell'infanzia che ne aveva fatto esplicita richiesta, in quanto essa si fa carico di un notevole numero di bambini migranti. È proprio nella scuola dell'infanzia che i bambini stranieri sono confrontati per la prima volta con il plurilinguismo e con una pluralità di codici educativi, caratteristici delle scuole ladine. Per il 2009 si ritiene

assolutamente necessario chiarire la procedura di accesso alle risorse economiche anche da parte della scuola dell'infanzia.

Per i percorsi di accoglienza di bambini stranieri neo iscritti tramite l'intervento di un mediatore o di una mediatrice interculturale, per i progetti di educazione interculturale e le attività di sostegno al plurilinguismo hanno provveduto le singole scuole con il loro budget interno.

Non sono stati avviati corsi di lingua nel periodo estivo o corsi di lingua intensivi prima dell'inizio delle lezioni in quanto non è stata fatta per ora alcuna richiesta.

5. utilizzo delle risorse

Le risorse messe a disposizione con delibera provinciale 2179, 23.06.08 sono state utilizzate, sulla base dei criteri indicati nella delibera, nei vari Distretti e nelle varie scuole di ogni ordine e grado. Le richieste delle scuole erano sovradimensionate rispetto alla reale disponibilità, perciò è stato necessario distribuire in modo equilibrato le cattedre per sostenere i vari progetti. Sarà necessario monitorare con attenzione l'attività dei laboratori linguistici e la rilevazione iniziale dei bisogni di apprendimento degli alunni stranieri neo arrivati per poter sviluppare una maggiore collaborazione fra il lavoro di classe e il lavoro di laboratorio.

Italiano L2	cattedre annuali	Tedesco L2	Cattedre annuali
Bolzano	4+1/2	Bozen	1+1/2
Merano	1	Meran	1+1/2
Bressanone	1	Brixen	1+1/2
Bassa Atesina	1	Unterland	1
Pusteria	1/2	Pustertal	1/2
		Vinschgau	1/2
		Innichen	1+1/2
totali	160 h = 8 cattedre		164 h = 8 cattedre

- 2 cattedre sono assegnate alla scuola ladina secondo la delibera 1482 , 7/05/07
- il budget corrispettivo alle rimanenti 4 cattedre sarà suddiviso in modo equilibrato fra la scuola tedesca e la scuola italiana per la corresponsione dei compensi ai docenti esterni, assunti autonomamente a pacchetti orari e per i corsi di recupero estivo.
- per quanto riguarda infine i progetti di mediazione interculturale e di educazione interculturale è previsto un budget specifico che viene utilizzato per l'accoglienza dei minori stranieri neo iscritti e per le attività di classe.

6. Linee di indirizzo per l'apprendimento interculturale

I progetti e le esperienze di educazione interculturale mettono in evidenza una progettazione educativa ormai consolidata in quasi tutti gli ordini di scuola e nella maggior parte delle scuole. Le attività di educazione interculturale sono contenute nei POF di quasi tutte le scuole e seguono le indicazioni della pedagogia interculturale intesa come educazione al dialogo e al confronto fra persone con riferimenti culturali differenti, come educazione alla diversità ed educazione alla cittadinanza per tutti attraverso la progettazione di attività interdisciplinari, la

revisione dei curricoli, l'adattamento dei contenuti e le azioni educative sulle discriminazioni e sui pregiudizi.

Il Centro di competenza non ha ancora elaborato linee di indirizzo specifiche per l'apprendimento interculturale in quanto fa riferimento alle indicazioni della pedagogia interculturale e diffonde i principi e le linee di azione indicate dalla normativa, in particolare: la C.M. "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" e il documento "La via italiana per la scuola interculturale".

7. aggiornamento dei docenti

Nel corso dell'anno scolastico 2007-2008 e nel primo quadrimestre dell'attuale anno scolastico sia l'Istituto Pedagogico italiano che l'Istituto Pedagogico tedesco hanno proposto ed attuato varie iniziative formative su tematiche interculturali e linguistiche, rivolte ai docenti dei vari ordini di scuole, al fine di diffondere una maggiore consapevolezza sui processi in integrazione e di offrire approfondimenti teorici e proposte didattiche.

Fra le varie attività formative che si legano direttamente o indirettamente ai Centri linguistici e all'integrazione degli alunni migranti si ricordano;

- a) Il Convegno Interculturalmente "Giovani in bilico" sulle problematiche dell'identità e della cittadinanza dei minori di seconda generazione organizzato dall'Istituto Pedagogico italiano a ottobre 2007.
- b) Nel mese di novembre 2008 gli Istituti pedagogici hanno organizzato congiuntamente il convegno internazionale: Interculturalmente. "Modelli di inclusione-Modelle der Inklusion" con l'obiettivo di porre al centro dell'attenzione i modelli di integrazione dei cittadini immigrati e degli alunni stranieri.
- c) È stato attivato un corso di formazione interno ai centri linguistici per docenti ITA L2, tenuto dalle coordinatrici Marcella Perisutti e Luisella Marchetto, alla luce dell'eterogeneità professionale degli insegnanti dei Centri Linguistici e sulla base di una loro specifica richiesta. Sono previsti 5 incontri annuali - prevedibilmente il corso si concluderà il giorno 20 marzo 2009 - dedicati all'approfondimento delle seguenti tematiche:
 - definizione dei livelli di partenza degli A.A.;
 - sillabo per Italiano L2;
 - strutturazione dei moduli di insegnamento ;
 - sviluppo e potenziamento delle abilità ricettive;
 - sviluppo e potenziamento delle abilità produttive;
 - materiali e sussidi didattici;
- d) diverse iniziative di aggiornamento proposte dalle coordinatrici a livello di singola scuola o di distretto, incentrate sull'incentivazione linguistica, l'insegnamento interculturale e l'integrazione di bambine ed alunni con background migratorio.
- e) Corso di studio DAF/DAZ per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado – IP tedesco
- f) Master Italiano L2 – IP italiano (concluso in primavera 2008)
- g) Sequenza di corsi finalizzati alla formazione di coordinatrici/coordinatori per l'ambito interculturale – IP tedesco (concluso nel mese di ottobre 2008)
- h) Incontri periodici per docenti di lingua (in collaborazione con l'ufficio di Educazione permanente).

E' nostra intenzione potenziare in futuro la collaborazione nella programmazione ed attuazione di iniziative comuni tra i gruppi linguistici.

8. Consulenza – coordinamento – progetti

a) Consulenza

La consulenza era ed è tuttora una delle attività centrali delle coordinatrici dei Centri linguistici. Informano bambini e giovani con background migratorio ed i rispettivi genitori sul sistema educativo in Alto Adige / Südtirol.

Informano e sostengono le scuole nella programmazione ed attuazione delle diverse iniziative di incentivazione linguistica e di integrazione. Il lavoro in rete e la condivisione delle risorse sono aspetti molto importanti.

Un altro aspetto fondamentale dell'attività dei coordinatori è la consulenza dei docenti sul piano didattico-metodico. Tutti i Centri Linguistici dispongono nel frattempo di un centro di documentazione con materiali didattici relativi all'educazione interculturale e all'insegnamento di tedesco quali seconda lingua.

Nell'ambito della didattica di italiano L2 si sta provvedendo all'acquisto di materiali didattici per i Centri Linguistici.

I membri del Centro di Competenza e le coordinatrici dei Centri Linguistici offrono anche consulenza per questioni di stato giuridico, sempre in accordo con gli esperti delle Intendenze.

b) Sedute a cadenza settimanale

Le coordinatrici ed i coordinatori dei Centri Linguistici si sono trovati settimanalmente per sviluppare strategie comuni, scambiarsi esperienze e mettere a punto materiali di lavoro. In parte erano presenti a questi incontri anche i membri del Centro di Competenza.

c) Documenti inoltrati alle scuole

Nell'anno scolastico 2007/08 è stato elaborato il "Documento programmatico per l'attuazione della delibera provinciale" che deve servire alle scuole come base per il lavoro con alunne ed alunni con background migratorio. Inoltre sono state trasmesse alle scuole delle schede che descrivono campi ed ambiti di attività di mediatori interculturali e docenti di lingua. Assieme alla modulistica per accedere alle risorse dei Centri Linguistici sono stati comunicati anche i criteri per la valutazione dei progetti inoltrati.

Altresì sono stati forniti a singole scuole documentazione di natura giuridica e/o didattica.

d) Incontri chiarificatori presso le scuole

Nell'autunno 2007 la delibera n. 1482 della GP è stata presentata alle/ai Dirigenti Scolastici comprensorio per comprensorio, mentre nella primavera 2008 questo è stato fatto per il "Documento programmatico per l'attuazione della delibera provinciale".

A richiesta sono stati proposti presso singole scuole incontri chiarificatori sul tema complessivo dell'integrazione scolastica o su aspetti particolari della stessa.

e) Centro di Competenza allargato

Il Centro di Competenza allargato è composto dalle seguenti persone che si aggiungono ai membri del Centro stesso:

Christ Messner, Ispettorato scuola d'infanzia

Evi Chizzali, giurista presso l'Intendenza scolastica tedesca

Gertrud Gasser, FP tedesca

Franco Russo, FP italiana

Erna Flöss, IP ladino

Rolanda Tschugguel, Ufficio Orientamento scolastico e professionale

Helmuth Eisendle, FP agricola, forestale e di economia domestica.

Il Centro di Competenza allargato si è trovato nell'a.s. 2007/08 tre volte per discutere le strategie e le pratiche del Centro di Competenza. Nella fase di elaborazione del "Documento programmatico per l'attuazione della delibera provinciale" il Centro allargato fungeva da gruppo di risonanza.

f) Collegamento in rete dell'ambiente sociale: scuole, istituzioni, associazioni, ecc. Formazione di reti e creazione di sinergie sono di grande interesse per il Centro di Competenza ed i Centri Linguistici. Reputiamo molto importanti la cooperazione con altre istituzioni, nonché con associazioni presenti sul territorio. Questo avviene per esempio nell'organizzazione di corsi di lingua per genitori (in collaborazione con l'ufficio di educazione permanente), nell'attuazione di progetti interculturali, nell'utilizzo di mediatori interculturali (collaborazione con i distretti sociali di Merano, del Renon, ecc.), nella collaborazione con la CARITAS, ecc..

Conclusioni:

A conclusione di questo quadro riassuntivo delle attività 2007/2008 si intendono mettere in evidenza alcuni punti di forza e alcuni aspetti problematici che hanno contraddistinto l'attivazione dei Centri linguistici e l'attuazione della delibera provinciale: "Progetto comune ..." e che sono oggetto di

Contrariamente ad altre realtà italiane nelle quali i laboratori linguistici sono stati attivati sulla spinta dei progetti delle scuole, in Alto Adige, il processo di innovazione didattica è il frutto di una scelta di politica scolastica che ha assunto l'integrazione dei migranti come tema su cui investire risorse umane e fondi specifici.

La delibera provinciale ha istituito i Centri linguistici distrettuali e questi si sono inseriti a sostegno delle esperienze e dei progetti delle scuole in modo strutturale come una risorsa aggiuntiva e mirata allo sviluppo degli apprendimenti linguistici e alla diffusione del plurilinguismo.

La collaborazione fra gli Istituti pedagogici e l'Intendenza ladina in merito al Centro di competenza e alle tematiche che si legano all'integrazione degli alunni migranti rappresenta un esempio di condivisione di principi e di capacità progettuale che ha prodotto risultati sul piano dell'operatività ma che assume un valore particolare per quanto riguarda la dimensione pedagogica e culturale e gli aspetti di autoformazione del gruppo di lavoro.

Il Centro di competenza ha assunto la dimensione di uno spazio interlinguistico fra le scuole italiane, tedesche, ladine e rappresenta un esempio di collaborazione e di confronto fra culture e storie differenti.

L'avvio dei Laboratori linguistici e la conseguente progettazione educativa da parte delle scuole ha sviluppato e potenziato gli accordi di rete e la creazione delle prime collaborazioni interlinguistiche fra scuole italiane e tedesche. In termini di politica scolastica e culturale si ritiene che questi primi risultati, anche parziali, siano un segnale importante di impegno consapevole e propositivo verso l'assunzione di pratiche e strategie educative condivise.

E' evidente che, sulla base dei vari contesti, esiste una marcata differenziazione fra le scelte didattiche ed organizzative delle varie scuole, e che il quadro progettuale risulta poliedrico e differenziato, ma la costruzione delle reti e le prime prospettive interlinguistiche rappresentano un significativo passo in avanti per la diffusione di buone pratiche e per una maggiore uniformità progettuale..

L'utilizzo di risorse umane in possesso di titoli e di una professionalità specifica nell'insegnamento delle L2 rappresenta un ulteriore punto di forza e una garanzia di qualità dei Laboratori linguistici. Per quanto riguarda gli aspetti di criticità che sono stati rilevati e che sono oggetto di intervento da parte del Centro di competenza si ritiene che rappresentino un inevitabile punto di avanzamento di

un percorso complesso e plurimo rispetto al quale il raggiungimento degli obiettivi va considerato a lungo termine. In questa prima fase, ad esempio, le reti di scuole si sono costituite, ma sono da ampliare e da potenziare. Le risorse a disposizione sono inferiori alle richieste delle scuole in quanto manca ancora, in molte realtà scolastiche, una puntuale valutazione dei bisogni di apprendimento e una reale individualizzazione dei percorsi. Le risorse allocate in un unico capitolo di spesa non rispondono adeguatamente alla complessità degli interventi e delle attività delle scuole. La tendenza di tutte le scuole a privilegiare, prima di tutto, l'insegnamento della lingua d'uso raggiunge risultati soddisfacenti ma non risponde al bisogno di apprendimento bilingue; su questo aspetto sarà necessario avanzare proposte operative che inducano le scuole a modificare la loro progettualità, ma sarà anche inevitabile prevedere uno stanziamento economico aggiuntivo.

Al fine di diffondere il modello inclusivo adottato nelle scuole provinciali, di garantire pari opportunità di apprendimento a tutti e di diminuire la marcata differenziazione fra i progetti e gli approcci didattico-pedagogici si ritiene importante elaborare e discutere con tutti gli attori del processo di inclusione dei migranti un "Regolamento provinciale per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con background migratorio".

Su questi temi e su altri aspetti come l'elaborazione di materiali plurilingui per le famiglie straniere o l'ampliamento delle collaborazioni con gli Enti, le associazioni provinciali e la Libera Università di Bolzano il Centro di competenza intende intervenire nel corso dell'anno 2009 al fine di rispondere alle necessità di potenziamento linguistico, ma, soprattutto di far crescere la consapevolezza e la condivisione di un progetto comune rivolto alla garanzia di pari opportunità di apprendimento, ma anche alla costruzione di una società inclusiva, basata sui valori della convivenza e del plurilinguismo

Bolzano, 12 dicembre 2008

Centro di Competenza

Inge Niederfriniger

Irene Costa

Marco Ferretti

Ferdinand Patscheider

Friedrich Hofer

Si allegano alla relazione annuale i seguenti documenti:

- a. Documento programmatico per l'attuazione della delibera provinciale "Progetto comune"
- b. Criteri per l'assegnazione delle risorse
- c. programma del convegno: Modelli d'inclusione-Modelle der Inklusion
- d. Verbali delle riunioni del Centro di competenza.